



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 19/03/2018

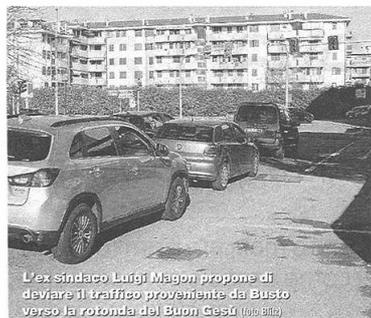
Articoli pubblicati dal 17/03/2018 al 19/03/2018

"SILENZI ASSURDI DAVANTI AI PERICOLI"

Incrocio Buon Gesù - L'ex sindaco Luigi Magon è sconcertato: tutti zitti ad osservare i guai

«Silenzi assurdi davanti ai pericoli»

INCROCIO BUON GESÙ L'ex sindaco Luigi Magon è sconcertato: tutti zitti ad osservare i guai



OLGIATE OLONA - «Gli olgiatesi dovrebbero darsi una svegliata, così come le amministrazioni». L'ex sindaco olgiatese Luigi Magon tira su di peso tutti, cittadini del suo paese e amministratori comunali, a proposito del traffico del Buon Gesù: a suo giudizio, malgrado i pericoli che si corrono ogni giorno e l'inquinamento che aumenta, c'è lassismo. «Servono soluzioni viabilistiche quanto prima, eppure ho l'impressione che si stia lasciando correre», afferma. E come se ci fossimo rassegnati a lasciare tutto com'è. È proprio quello che Magon vorrebbe evitare con la sua discesa in campo, dopo le polemiche sull'opportunità di realizzare una o due rotonde in questo incrocio a cavallo di tre Comuni. C'è chi a Castellanza si è detto contrario, in primis Monica Scazzosi, e chi invece è a favore, come il Comitato di via Firenze e Buon Gesù. A Olgiate, invece, tutto tace: nessun cittadino che prenda una posizione. «Eppure i problemi lamentati dai castellanzesi sono gli stessi degli olgiatesi», si stupisce l'ex primo cittadino, che lancia una prima proposta dal sapore provocatorio: «Rondò a parte, che fra l'altro mi vede a favore, perché non vietare l'accesso al Buon Gesù al traffico proveniente dalla via 20 Settembre di Busto? I veicoli si potrebbero dirottare su altre strade: per esempio

in via della Padella e in via Morelli, che potrebbero essere utilizzate per collegare Busto al viale Don Minzoni di Castellanza e a Legnano senza dover passare da qui». È una provocazione? «Sì, ma non troppo. Secondo me è concretizzabile, tanto più che sarebbero costretti a seguire lo stesso percorso alternativo i veicoli che provengono da Gallarate e altre zone».

Luigi Magon non dimentica la rotonda, «che per la verità non era una ma erano due, secondo un

progetto dell'ex amministrazione Farisoglio di Castellanza», puntualizza.

«Bisogna prendere atto che questa o altre soluzioni vanno decise quanto prima: il traffico è aumentato per la presenza di una sfilza di supermercati da Gallarate al Sempione (l'ul-

timo a venti metri dall'incrocio del Buon Gesù, vicino a un nuovo autoconcessionario). Com'è possibile che stiano tutti a guardare?». Critiche ai sindaci di Olgiate e Castellanza: «Che cosa stanno facendo per cooperare su questo fronte? Nulla. A me sembra strano, perché è come se la Regione Piemonte e la Regione Lombardia non si parlassero per costruire un ponte sul Ticino fra le due rive. Non è pensabile che ognuno guardi al suo orticello. Abitanti compresi. Si diano tutti una svegliata».

Stefano Di Maria



Ordinanza per via Don Minzoni

TROPPI INCIDENTI ALL'INCROCIO. SEMAFORO ACCESO DI NOTTE

ORDINANZA PER VIA DON MINZONI

Troppi incidenti all'incrocio Semaforo acceso di notte

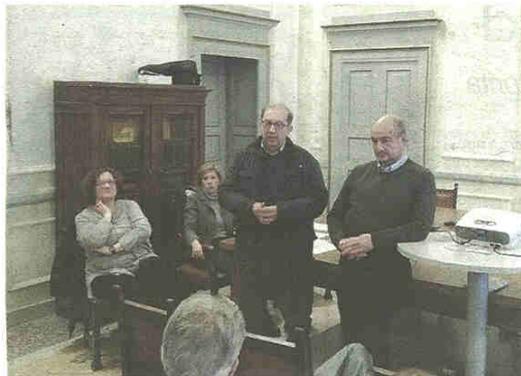
CASTELLANZA - (s.d.m.) È deciso: semafori sempre attivi, 24 ore su 24, nell'intersezione tra le vie Don Minzoni, Pomini e San Giovanni. Una decisione presa dalla polizia locale e dall'assessorato alla Sicurezza alla luce degli incidenti che si sono verificati negli orari notturni, dovuti al mancato rispetto della segnaletica lampeggiante. L'ordinanza specifica infatti che, rispetto all'attivazione dei semafori solo diurna, «sono maturate diverse esigenze attinenti la circolazione stradale, oltre al traffico veicolare insistente anche nella notte». Insomma, la via Don Minzoni è ormai un'importante arteria di collegamento, per cui serve regolamentare l'incrocio sempre. Si ritiene infatti di «dover disciplinare più puntualmente la circolazione, dovendo comunque mantenere in funzione i semafori con l'obiettivo di migliorare la sicurezza». Restano attivi solo dalle 7 alle 23, invece, gli impianti all'incrocio fra corso Matteotti, le vie Pomini, Piave e Sempione e quello fra le vie Don Minzoni, Giusti e Monsignor Colombo. Tutti gli altri sono funzionanti 24 ore.

pubblicato il 17/03/2018 a pag. 35; autore: Stefano Di Maria

LA VIABILITÀ NON CAMBIA. VOTANO I POCHI PRESENTI

La viabilità non cambia Votano i pochi presenti

VIA VENEZIA Vale il parere di chi partecipa all'assemblea



Qui sopra gli amministratori dei due Comuni, sotto l'assemblea (Redazione)



CASTELLANZA - Viabilità al confine con Marnate: resta tutto com'è. Si è conclusa con la conferma del solo senso unico in via Venezia l'assemblea convocata ieri mattina a Palazzo Brambilla per prendere una decisione definitiva dopo la sperimentazione di tre mesi. In seguito a una discussione tutto sommato pacata fra amministratori comunali e residenti, è stata messa ai voti la proposta di lasciare invariata la situazione attuale: ebbene, in larga maggioranza i presenti hanno acconsentito.

Certo la quantità di castellanzesi che hanno partecipato alla riunione non è indicativa della volontà popolare: dodici abitanti di via Venezia, sei di via Grandi, quattro di via Gramsci e il titolare del bar. Tuttavia la giunta ha offerto la possibilità di esprimersi e, se hanno risposto in pochi all'appello, vale la volontà di quei pochi. L'assemblea, comunque, è stata l'occasione per confrontarsi con l'assessore alla Viabilità Giuliano Vialetto e col sindaco Mirella Cerini sui problemi riscontrati. Quello più di rilievo è il pericolo costituito da chi infrange il nuovo divieto d'accesso in via Venezia, entrando contromano; a questi si aggiungono i trasgressori che superano i limiti di velocità nella parallela via Grandi, tant'è che una cittadina si è lamentata dei rischi che corrono i bambini, «che non possiamo perdere mai di vista percorrendo il marciapiede. Se scendono sulla strada, potreb-

bero essere travolti dalle auto».

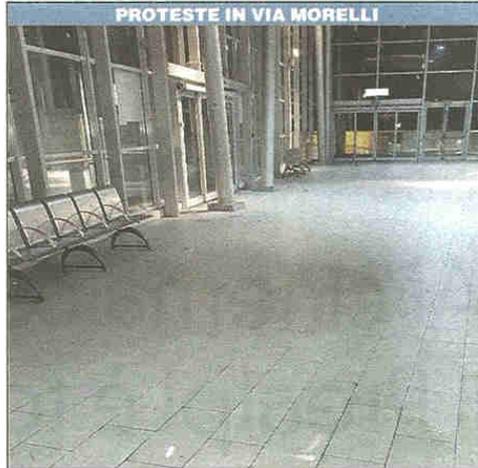
Contrario al senso unico il titolare del bar di via Venezia, secondo il quale «andava meglio prima, quando c'erano i due sensi. La mia impressione è che sia stata cambiata la viabilità perché il mio bar costituiva un problema per le soste dei clienti, ma non è così». Innegabile, come rilevato da qualche abitante, l'aumento del traffico in via Grandi perché qui proviene dalle vie Rescalda e Buozzi, non potendo più entrare in via Venezia, percorre la parallela per sbucare sulla provinciale. Sembra tuttavia che l'incidenza dell'incremento veicolare ci sia più che altro nelle ore di punta, non nel corso di tutta la giornata. Sempre in via Grandi resta il problema delle soste su entrambi i lati, che poi è lo stesso per cui è stato istituito il senso unico in via Venezia: difficoltoso passare in contemporanea nei due sensi di marcia perché la larghezza della carreggiata è ridotta dalle macchine parcheggiate.

«Lo avevamo previsto, ma avevamo rifiutato il senso unico anche lì», ha ricordato l'assessore Vialetto. Una scelta confermata in quest'occasione: malgrado i disagi lamentati, la maggioranza dei cittadini ha scelto di mantenere il doppio senso di circolazione in via Grandi. Saggio l'appello dell'assessore Cristina Borroni: «Non bisogna pensare solo ai problemi del singolo, ma al bene di tutti».

Stefano Di Maria

pubblicato il 18/03/2018 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Proteste in via Morelli

PIOVE NELLA STAZIONE. "TETTO MAI RIPARATO"

Piove nella stazione «Tetto mai riparato»

CASTELLANZA - Ancora pozze d'acqua nella stazione di via Morelli (foto): è stato sufficiente un giorno e mezzo di pioggia continua perché si formassero nell'atrio, nei pressi del bar, delle pozze d'acqua dovute alle infiltrazioni dal tetto. A renderlo noto è Franco Mora, pendolare da sempre molto attento alle inefficienze del nuovo scalo ferroviario fin dalla sua apertura: «Purtroppo, malgrado le continue segnalazioni, il tetto non viene sistemato da anni – sbotta – Mi domando come sia possibile, dato che in gioco c'è, oltre al degrado, la sicurezza delle persone che potrebbero scivolare camminando sul pavimento bagnato».

L'acqua piovana passa attraverso gli interstizi dei vetri della copertura, evidentemente non sigillati bene o usurati dal tempo: «Non so se siano mai stati riparati – afferma Mora – Certo, se gli operai fossero intervenuti per ripararli, vorrebbe dire che hanno lavorato male. In caso contrario, che ritengo più probabile, il rifacimento del tetto non è mai stato fatto. Non c'è altra spiegazione visto che non c'è stato un diluvio, ma una pioggia battente che non si è nemmeno protratta per molti giorni».

Il castellanzone fa un raffronto con la stazione delle Ferrovie dello Stato di Busto Arsizio: «Lì sì che sono stati fatti investimenti per riqualificarla. Altro che a Castellanza, dove Trenord non interviene malgrado i ripetuti solleciti». Franco Mora ha fotografato le pozze d'acqua (foto in alto) per fornire le prove della situazione ai vertici aziendali, «sperando che finalmente intervengano».

S.D.M.

pubblicato il 18/03/2018 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

I LICEALI SVELANO I SEGRETI DI PALAZZO BRAMBILLA

I liceali svelano i segreti di Palazzo Brambilla



CASTELLANZA - (s.d.m.) In occasione del bicentenario del completamento di Villa Brambilla (1818 - 2018), sede del municipio, si terranno oggi le visite guidate (parco escluso) tenute dagli allievi del liceo artistico Candiani di Busto Arsizio, i quali hanno eseguito approfondimenti storici sull'edificio. Alle 10.30 è in programma una sola visita, mentre nel pomeriggio si riprenderà alle 14.30 proseguendo fino alle 18 (ogni mezz'ora, con l'ultima partenza alle 17.30). Sarà l'opportunità per vedere gli ambienti dove oggi ci sono gli uffici comunali, alcuni con magnifici affreschi (come nella sala giunta e nella Sala delle Colonne), apprendendo come venivano usate e visitate dalla famiglia nobile, proprietaria anche di un grande parco

che arrivava fino all'odierna via Don Luigi Testori. Un'iniziativa che fa seguito alla conferenza di giovedì scorso, tenuta da Davide Tarlazzi, autore del saggio "Villa Brambilla di Castellanza": serata alla quale hanno partecipato molti cittadini (foto). «Quello che vivremo a cominciare da oggi è un importante anniversario che può contribuire alla riscoperta di questo bellissimo edificio - rimarca l'assessore alla Cultura Gianni Bettoni - Castellanza s' inserisce nella rete di cantieri periferici per collocazione ma comunque rilevanti per chi vi lavorava, che caratterizzò la grande stagione del neoclassicismo lombardo». Un bene culturale «che attesta il passato agricolo del borgo - rimarca Tarlazzi - i suoi legami col patriziato milanese».

pubblicato il 18/03/2018 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Brevi

ANIMAZIONI INTERATTIVE

BREVI

ANIMAZIONI INTERATTIVE

CASTELLANZA - Oggi alle 16.30, al Teatro della Corte, proseguirà la rassegna "Animazioni interattive", per bambini dai 2 ai 6 anni: di scena "AAA rabbia offresi, fantasia cercasi", una storia creata da Michela Cromi. Obbligo di tessera associativa a 3 euro.

pubblicato il 18/03/2018 a pag. 29; autore: non indicato

IL PALAZZO COMUNALE APRE LE PORTE AI CURIOSI

Il palazzo comunale apre le porte ai curiosi

CASTELLANZA - Una storia tutta da scoprire. Ieri il palazzo comunale ha spolverato l'abito delle feste e aperte le porte ai curiosi. All'offerta da parte dell'amministrazione di una visita guidata alle stanze di Villa Brambilla hanno risposto una settantina di persone la mattina con replica nel pomeriggio. Già la sera di giovedì scorso in 120 erano convenuti ad ascoltare la relazione di Davide Tarlazzi, dalle cui ricerche e conseguenti scoperte ha preso piede una serie di iniziative volte a diffondere la conoscenza della villa patrizia che dai primi dell'Ottocento caratterizza il centro del paese. La vulgata ha sempre voluto trovare nelle sue forme l'ingegno di un allievo di Giuseppe Piermarini, l'architetto del palazzo reale di Milano e della villa reale di Monza, maestro del neoclassicismo, tale Leopoldo Pollack. Invece, proprio una ricerca condotta da Tarlazzi i cui esiti sono stati pubblicati sulla rivista Arte Lombarda esattamente un anno fa, nel marzo del 2017, smentisce tale attribuzio-

ne e la assegna più correttamente a Pietro Pestagalli, personalità minore ma pure incapace di sminuire il valore storico e artistico di Villa Brambilla, che anzi, proprio sulla scorta dell'interesse suscitato dagli ultimi studi si ritrova ora al centro di un revival appena agli esordi, dal momento che quello di ieri è solo il secondo appuntamento di un calendario che si esaurirà solo in autunno.

Ad accompagnare la settantina di visitatori su e giù per le scalinate del municipio ad apprezzare fregi, statue, dipinti, allegorie e quant'altro vi sia di prezioso e bello lì dentro, ci hanno pensato gli alunni del liceo artistico Candiani di Busto Arsizio, che hanno vestito occasionalmente i panni dei ciceroni. Dopo i saluti del sindaco Mirella Cerini e dell'assessore Gianni Bettoni, due di loro, ossia Federica Sasso e Lorenzo Simeone si sono alternati all'illustrazione, tramite proiezioni, delle figure legate all'ambiente in cui si trovavano, precisamente la sala delle colonne al piano terreno, ambien-

te ricavato dalla somma della sala del biliardo, vestibolo e oratorio: il committente della villa Cesare Brambilla, gentiluomo milanese le cui proprietà arrivavano senza soluzione di continuità ovviamente fino a Caravaggio e alle valli bergamasche; il figlio Giuseppe Gerolamo che lasciò vari scritti, utili per ricostruire la storia della famiglia, della villa e del feudo; infine Giulio Cesare Carminati di Brambilla che nel 1920 vendette la villa al Comune.

Le iniziative proseguiranno il 27 maggio con una uscita a Sesto Calende per scoprire le proprietà minori della famiglia feudataria di Castellanza e poi ancora il 10 giugno alla Villa Annoni di Cuggiono dove è andato purtroppo perduto un giardino botanico voluto dagli stessi Brambilla. A luglio invece le memorie di Giuseppe Gerolamo saranno lette e interpretate da Michela Cromi nel cortile della villa che un tempo, in pieno Ottocento, fu casa sua.

Carlo Colombo



Un momento delle visite guidate a Palazzo Brambilla

pubblicato il 19/03/2018 a pag. 19; autore: Carlo Colombo

CRIMINALITÀ NEI BOSCHI. I CITTADINI DICONO BASTA**Raccolta firme per chiedere più sicurezza anche in stazione**

Criminalità nei boschi I cittadini dicono basta

Raccolta firme per chiedere più sicurezza anche in stazione

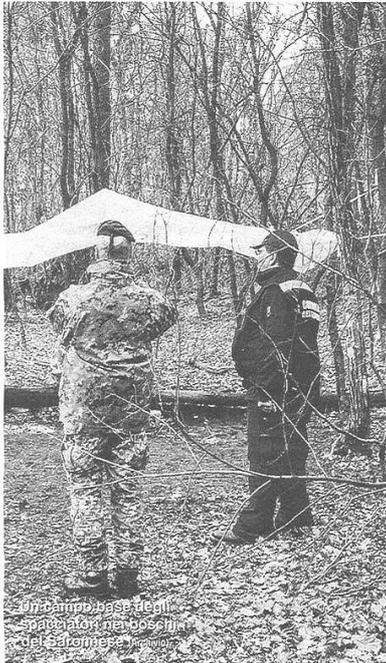
VALLE OLONA - Rescaldina chiama Marnate e Castellanza: sono i cittadini a mettersi in prima linea contro la criminalità che prolifera nei boschi ribattezzati market della droga. Ieri mattina, nonostante la pioggia, il gruppo ha allestito un gazebo al fine di raccogliere firme per la sicurezza alla luce dei continui furti subiti dai residenti della zona, oltre che per le situazioni di boschi e stazione. Un problema che coinvolge anche le comunità confinanti di Marnate e Castellanza. Spiega il promotore dell'iniziativa Michele Cozzi: «Ho scritto una petizione per chiedere maggiore sicurezza e solo uniti ai residenti delle comunità vicine potremo trovare una soluzione. Per questo ora sto raccogliendo le firme e ho cercato di coinvolgere anche i residenti di altri paesi». A Rescaldina solo ieri mattina Cozzi ha raccolto 90 adesioni e poi ha incontrato una delegazione di Castellanza per esporre l'iniziativa e i problemi da condividere. Una ventina di

persone hanno partecipato all'incontro informale e tra questi c'era Michele Palazzo (politico di Castellanza, impegnato anche con l'Ecomuseo della Valle Olona). «Partiamo noi con dei punti basilari per rimarcare le priorità a partire dalla stazione che un posto che ormai è diventato pericoloso: le ragazze che arrivano con i treni della sera hanno paura nell'attraversare il sottopassaggio», rimarca Cozzi.

Uno dei più grandi problemi comuni sono i boschi della droga. «Su Rescaldina insiste una parte minore di boschi e siamo confinanti con Marnate, Castellanza e anche Gerenzano» spiega il promotore dell'iniziativa: «Per questo ho scritto una petizione indirizzata all'amministrazione comunale e ai prefetti di Varese e Milano. Le competenze e le responsabilità sono congiunte: bisogna lavorare insieme. E noi cittadini dobbiamo supportare dove possibile oltre a richiamare l'attenzione».

Già da tempo i residenti di Marnate, in particolare chi vive a Nizzolina, denunciano la presenza di brutte frequentazioni: non solo tossicodipendenti che si recano nei boschi, ma anche spacciatori con "guardie del corpo" armate di machete. In proposito nelle ultime settimane un cittadino che era andato a passeggiare nel bosco si era trovato sotto il naso proprio un machete e aveva denunciato l'accaduto all'amministrazione comunale. Situazioni comunque già note non solo agli amministratori locali ma anche alle forze dell'ordine che, dopo il caso Dafne dello scorso ottobre (la ragazza scomparsa e poi ritrovata), hanno aumentato l'attenzione a ciò che accade nei boschi dello spaccio. Cozzi conclude: «Continuerò l'impegno della raccolta firme cercando anche con l'uso dei social network per mobilitare la comunità, in modo che siano tutti informati per partecipare di persona».

Veronica Deriu



Un campo base degli spacciatori nei boschi del garomese

pubblicato il 19/03/2018 a pag. 19; autore: Veronica Deriu

OLONA E TORRENTI ANCORA SORVEGLIATI SPECIALI

Maltempo - La Protezione Civile in campo per monitorare la situazione e pulire gli invasi

Olonà e torrenti ancora sorvegliati speciali

MALTEMPO *La Protezione civile in campo per monitorare la situazione e pulire gli invasi*

VALLE OLONA - (v.d.) Fiume Olona e torrente Fontanile sorvegliati speciali, da Cairate a Castellanza. Nessun problema per ora anche grazie alla presenza della Protezione civile. Lo ha spiegato il sindaco Paolo Mazzucchelli: «Sul territorio c'era l'allarme di rischio idrogeologico. I nostri volontari della Protezione civile con grande senso del dovere hanno monitorato la zona, intervenendo con professionalità e pulendo gli invasi e le dighe presenti, soprattutto in mezzo ai boschi».

I volontari hanno sfidato la pioggia e pulito le vasche in modo che tutto funzionasse correttamente e le acque non esondassero. Spon-

standosi da Tradate a Gorla Minore, il Fontanile come sempre è stato uno dei sorvegliati speciali. In particolare a Gorla Minore dove finisce il suo corso naturale e, dove, al momento è in fase di avanzamento la costruzione delle grandi vasche di laminazione. Il sindaco Vittorio Landoni spiega: «Questo tipo di piogge non ci mette in difficoltà, certo viene tutto tenuto sotto controllo e monitorato ma non ci sono state segnalazioni particolari. Al momento stiamo anche lavorando al progetto della vasca di laminazione su Tradate, come è noto il progetto coinvolge tutto il territorio. Gorla Minore è capofila perché le sue acque si

spagliano sul nostro territorio e siamo stati i primi a dover risolvere il problema degli allagamenti». I progetti e gli interventi sul territorio sono iniziati dopo che molte aziende ebbero danni ingenti a causa delle esondazioni del Fontanile, danni per milioni di euro. Negli ultimi giorni sono arrivate tra l'altro puntuali segnalazioni dallo scarico di acque della discarica regionale di Gorla Maggiore nel torrente Fontanile. «Si tratta - aggiunge Landoni - di una situazione che la comunità ha ereditato ed è nota: purtroppo quando è stata aperta la discarica di Gorla Maggiore i progettisti hanno disposto che le acque di scarico della disca-

rica fossero versate nel Fontanile. Ammetto che questa situazione non entusiasma neppure me. Ma quale soluzione? Creare dei pozzi con le acque ma avrebbe generato il pericolo di infiltrazione e contaminazione della falda acquifera. Forse avrebbero potuto creare delle vasche di laminazione. Erano anche altri tempi, forse con altre sensibilità e fu presa quella decisione».

Il primo cittadino non si sbilancia alla luce delle acque della discarica mischiate a quelle del Fontanile che in ultima analisi arrivano nelle vasche di laminazione di Gorla Minore. E conclude: «Non escludo che se ne possa discutere».



Volontari della Protezione civile al lavoro

pubblicato il 19/03/2018 a pag. 19; autore: Stefano Di Maria

Domani in corso Matteotti si ripropone l'abbinata Insubria - Forte dei Marmi

BANCARELLE LUNGO LA VIA E SONO ATTESI IN MIGLIAIA

DOMANI IN CORSO MATTEOTTI SI RIPROPONE L'ABBINATA INSUBRIA-FORTE DEI MARMI

Bancarelle lungo la via e sono attesi in migliaia

CASTELLANZA - (s.d.m.) Domenica speciale, sperando nel bel tempo, per fare shopping a Castellanza: dalle 8 alle 18 di domani, in corso Matteotti, ci saranno le bancarelle degli Ambulanti dell'Insubria e del rinomato Consorzio di Forte dei Marmi. «È l'occasione, per il territorio, di fare acquisti di qualità a prezzi vantaggiosi», rimarca Max Rogora, fra i promotori. «Siamo tutti orgogliosi di que-

sto mercato, che ogni anno torniamo a proporre a Castellanza per l'affluenza che riusciamo sempre a ottenere. Tant'è vero che saremo presenti pure in caso di pioggia, senza sospendere l'iniziativa». Una proposta commerciale che nel corso degli anni si è sempre più perfezionata, accrescendo la quantità di visitatori per la varietà dei prodotti e i prezzi: «Ci sentiamo di ringraziare l'amministrazione

per averci dato ancora questa opportunità», rimarca Rogora per conto dei due consorzi. «Concederci gli spazi comunali per ospitare le nostre bancarelle significa far lavorare gli operatori del settore: Forte dei Marmi a parte (con una ventina di standisti), saranno presenti trenta ambulanti del mercato di Busto, Gallarate e altre zone del Varesotto, dando lustro al commercio locale».

pubblicato il 19/03/2018 a pag. 35; autore: Stefano Di Maria

TRA CALVA E CASTELLANZESE REGNA L'EQUILIBRIO

Casanova ipnotizza Colombo dal dischetto, i neroverdi proseguono la striscia positiva

Tra Calva e Castellanzese regna l'equilibrio

Casanova ipnotizza Colombo dal dischetto, i neroverdi proseguono la striscia positiva



Calvaire-Castellanzese 1-1 (0-0)

CALVAIRATE Casanova 7,5; Paloschi 6,5, Fronda 5,5, Stefania 6,5, Barazzetta 6; Manzoni 6, Gentile 5,5 (14' s.t. Galtarossa), Sarina 6; Lolli 5,5 (29' s.t. Cecere), Visigalli 6, Zappettini 5,5. A disposizione: Corti V., Paduano, Conte, Montanari, Baiardo. All.: Quattromini.

CASTELLANZESE Heinzl 6; Tatani 6, Ghilardi 6, Rota 6,5, Zingaro 6; Fiore 6, Arrigoni 5,5 (26' st Milazzo 6,5), Bigioni 6; Colombo 5 (23' st Greco), Pedernana 6, Urso 5,5. A disposizione: Pasiani, Battista, Porchera, Lombardi, Cesaro. All.: Palazzi.

Arbitro Santinelli di Bergamo 6 (Calabrese di Busto Arsizio e Sottocornola di Bergamo).

Marcatori s.t. 26' Paloschi (Cal), 30' Milazzo (Cas).

Note Ammoniti Barazzetta (Cal), Gentile (Cal), Bigioni (Cas). Spettatori: 150 circa.

VIMODRONE - (a.pon.) La Castellanzese esce con un pareggio nello scontro diretto con la Calvaire che porta a 10 punti in 4 gare il bottino raccolto dal sodalizio neroverde. Gara equilibrata nel primo tempo, con gli ospiti che gettano alle ortiche l'occasione del vantaggio, col rigore di Colombo parato da Casanova. Nella ripresa la gara si sblocca grazie a Paloschi, abile a infilare la porta di Heinzl. Il neo entrato Milazzo ritrova l'equilibrio che consente ai neroverdi di mantenere la distanza di sicurezza dalle sabbie mobili dei play out. «Abbiamo fatto una buona gara e i ragazzi sono stati bravi anche se il rigore sbagliato nel primo tempo ci lascia l'amaro in bocca; loro ci hanno punito nell'unica occasione che hanno avuto, ma stiamo facendo bene e i risultati arrivano. Ora pensiamo alla gara interna con il Legnano che ha un fascino particolare per la Castellanzese» il commento di Emiliano Palazzi, che vuole regalare una tranquilla primavera ai neroverdi del presidente Alberto Affetti.



pubblicato il 19/03/2018 a pag. II; autore: a.pon.

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB



pubbl. il 16/03/2018 a pag. web; autore:

**IL COMUNE APRE UN ALBO PER CHI VUOLE DIVENTARE
VOLONTARIO**

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/cronaca/914231/il_comune_apre_un_albo_per_chi_vuole_diventare_volontario

SempioneNews
L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 19/03/2018 a pag. web; autore: Tiziana Mancini

**APERTURA STRAORDINARIA DI VILLA BRAMBILLA A
CASTELLANZA**

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

La pioggia di ieri domenica 18 marzo non ha fermato i tantissimi partecipanti accorsi all'apertura al pubblico straordinaria di Villa Brambilla (..)

<https://www.sempionenews.it/cultura/apertura-straordinaria-di-villa-brambilla-a-castellanza/>